

Lione: magia e luci, come in un film

Pubblicato: Martedì 3 Dicembre 2013

(d. f.) Penultima trasferta di Eurocup per la Cimberio che mercoledì 4 dicembre giocherà sul campo dei francesi del Villeurbanne. I biancorossi saranno dunque a Lione, che scopriamo nella nostra rubrica redatta in collaborazione con l'agenzia "Sensazione Viaggi" di Varese.



Non ci saranno impronte di celebrità sui marciapiedi, nè nomi di quartieri riprodotti a caratteri cubitali sul fianco della montagna; ma quello che **troverete non sarà da meno**: fiumi di seta colorata, palazzi degni di un quadro del Canaletto ed il profumo della migliore cucina francese. **Lione, prima vera capitale del cinema**, città natale dei fratelli Lumière, nonchè del primo film ad essere proiettato ad un pubblico, continua ad essere **uno dei "set" preferiti della storia**: il suo sviluppo urbano, forse paragonabile solo a quello di Roma, è immenso. Basti pensare che il suo **nucleo storico di oltre 500 ettari**, formato dai quartieri di Fouvrière, Vieux Lyon, Presqu'île e Croix Rousse, è stato riconosciuto **dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità nel 1998**. E proprio partendo dalle origini che il visitatore può iniziare ad ammirarne il fascino: il sito **archeologico d'epoca romana** è uno dei più importanti al mondo, secondo solo a quello della nostra Capitale: imperdibili i teatri romani di Fourvière, nonchè i musei della civiltà gallico-romana. Il **Medioevo lascia invece in eredità i suggestivi Traboules**, passaggi pedonali tra le corti della Viex Lyon, che permettono di visitare questa città attraverso un percorso alternativo. Ma è nel Rinascimento che Lione si veste (letteralmente) con un prezioso abito: una ricca collezione di sontuosi **palazzi, che fanno concorrenza a quelli veneziani**, vedono nascere tra le loro mura stoffe di morbida seta, dando inizio così ad una tradizione, quella per l'appunto dei canuts, i maestri setaioli, che ha reso celebre Lione in tutto il mondo. E proprio uno di loro, Laurent Mourgue, un setaiolo rimasto disoccupato, **crea all'inizio del XIX sec la marionetta Guignol, divenuta simbolo della città**. Tutt'oggi gli spettacoli con protagonista questo simpatico e popolare personaggio fanno divertire grandi e piccini.



Lione non ha tra i suoi meriti solo quello di aver dato alla luce la decima arte (ndr la cinematografia): provate ad assaggiare **uno dei piatti tipici della cucina lionese, come le Quenelles de Brochet**, a base di luccio, o il dolce "Cuscino di Lione" con cioccolato e pasta di mandorle e capirete di essere nella città madre della moderna gastronomia francese. Se alla fine del pasto vi sentite in colpa, non preoccupatevi : una passeggiata per le strade del centro storico fa proprio a caso vostro, magari accompagnati da una guida uche vi permetterà di scoprire gli angoli più nascosti ed insoliti di questa città, come il tour tra **mostri di pietra e paurosi gargoyles** (per informazioni: <http://www.it.lyon-france.com/Visite-guidate>). E visto che il Natale è ormai prossimo, non perdetevi il "**festival delle Luci**" durante il quale l'intera città si veste con colori sgargianti che illuminano le fredde notti di dicembre (la festa dura 4 giorni ed inizia intorno all'8 dicembre).

Lione ci riserva un'ultima sorpresa: insieme a Torino e Praga, é una delle tre città che compongono il cosiddetto **triangolo della magia bianca**. Insomma: una magia dopo l'altra.

RISTORANTI

- **Archange:** 6 rue Hippolyte Flandrin, 69001 Lione (Cordeliers – Jacobins)
- **Le Danton:** 8 rue Danton 69003, Lione
- **Le Musee:** 2, Rue Forces, 69002 Lione, (Cordeliers – Jacobins)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it